

IL PROGETTO

Il barocco accessibile anche a turisti e viaggiatori sordi

La grande battaglia di civiltà legata alla cultura accessibile parte da Noto e Siracusa. Le due città Unesco saranno infatti le prime del Sud Italia accessibili dal punto di vista turistico e culturale a cittadini e turisti sordi. Il progetto pilota «Siracusa e Noto anche in Lingua dei Segni» messo a punto da Bernadette Lo Bianco, referente per la Sicilia del Fondo italiano abbattimento barriere architettoniche (Fiaba) e membro tecnico del Comitato per il turismo accessibile al ministero del Turismo, prevede l'elaborazione di un dépliant con percorsi turistici e culturali condivisi a tutti, affinché anche le persone con esigenze specifiche possano beneficiare delle stesse opportunità di partecipazione alla cultura. Lieto di aderire al progetto, il sindaco Corrado Bonfanti dimostratosi molto sensibile, con fatti concreti, alla problematica dei diversamente abili. Da alcuni giorni infatti la scala d'accesso alla Sala Gagliardi è stata dotata di un servo scala per permettere ai disabili in carrozzina di accedere al palazzo e presto si farà altrettanto a Palazzo Nicolaci. Quanto ai non udenti, il sindaco per dimostrare anche in questo

L'iniziativa «Siracusa e Noto anche in lingua dei segni»

caso, con azioni concrete la volontà di essere protagonisti di questo percorso finalizzato alla valorizzazione turistica della città, ha annunciato che per l'anno 2013 saranno esentati dal pagamento del ticket d'ingresso ai siti museali gestiti dall'amministrazione. «Tutto ciò come primo tassello di un progetto più ampio che stiamo mettendo



Un momento della presentazione del progetto che vede insieme Siracusa e Noto a favore del turismo che mira all'abbattimento delle barriere architettoniche. Al centro della foto il sindaco Corrado Bonfanti

a punto insieme all'assessore Terranova per dedicare l'anno 2013 al turismo per i diversamente abili, con iniziative e servizi specificamente pensati per loro». Molto soddisfatto anche l'assessore Terranova, che in questi mesi ha lavorato a fianco delle associazioni promotrici dell'iniziativa. «Sono certo che il lavoro capillare per la promozione del progetto, unico in tutto il meridione d'Italia, da parte di Italia Nostra e dell'Ente nazionale sordi, presenti in modo capillare su tutto il territorio nazionale, porterà risultati importanti. Oggi - ha aggiunto l'assessore - a differenza di quanto avveniva fino ad una decina di anni fa, l'offerta turistica non può essere generica e rivolta a «macrotarget», ma deve essere mirata ai diversi «microtarget» ognuno con le sue specifiche esigenze. In questa direzione ci stiamo muovendo dall'inizio della nostra attività amministrativa e i risultati arriveranno presto». Un servizio civile dunque che completerà l'offerta turistica ma anche un'opportunità per candidarsi come destinazione turistica di qualità.

CETTY AMENTA